

Preg. Sindaco di Firenze, in calce alla presente una prima lettera inviataci da chi ha partecipato ieri al concorso per le vostre assunzioni.

Se quanto narrato corrisponde a verità, il Comune, quindi la nostra città ha fatto l'ennesima figuraccia. Infatti, quello che colpisce è che, fortunatamente non sono arrivati in 4.000 concorrenti ma solo la metà, quindi, l'organizzazione doveva essere perfetta e non come è avvenuta con ore di attesa.

Non solo, ma nessun controllo alle entrate con metal detector e, a parte che entravano con i cellulari e la linea telefonica era di ottima ricezione, nessuna prevenzione antiterrorismo e nessuna cautela per non accedere a internet per trovare le risposte.

Non solo, ma detto concorso dovrebbe essere annullato e chi ha organizzato dovrebbe rimborsare in prima persona sia il Comune sia i partecipanti perché NON si deve consegnare i questionari se non in busta chiusa in modo da farla aprire contemporaneamente a tutti i candidati: al contrario, hanno consegnato i questionari senza la busta dando modo a chi li riceveva prima di poterli leggere con tranquillità e prepararsi mentre l'ultimo che li riceveva aveva i pochi minuti previsti.

Non ultimo, ma da notizia che la preghiamo di verificare tempestivamente, i questionari sono stati stampati anche in una fotocopisteria esterna al Comune, quindi, ovviamente detta fotocopisteria era stata preavvisata prima di detta lavorazione, pertanto, senza essere maligni, sono state poste le condizioni per le quali qualcuno se ne poteva avvantaggiare a danno degli altri candidati e questo si poteva benissimo evitare.

Come cittadini ci aspettiamo un suo tempestivo intervento sia per conoscere chi è stato pagato da noi, magari anche in straordinario e/o a contratto, per organizzare mentre il racconto evidenzia una disorganizzazione che può anche degenerare in ricorsi con indubbio danno erariale.

Soprattutto serve un suo tempestivo intervento perché la faccia, per il momento, ce l'ha rimessa la città passata per incapace di gestire un ordinario concorso per assunzioni da chi è arrivato da tutte le parti d'Italia a bordo di autobus con indubbi sacrifici sia economici sia fisici, visto che dopo le ore di viaggio sono stati costretti ad aspettare ore maturando uno stress che può avergli fatto sbagliare le risposte nel questionario.

A leggervi, *Pier Luigi Ciolli*



UN CLICK PER LEGGERE GRATIS, in ogni luogo, gli esemplari delle nostre pubblicazioni (gratuiti, fuori commercio e privi di pubblicità a pagamento). Scaricabili aprendo:

- www.nuovedirezioni.it per le riviste **NuoveDirezioni** e i libri della collana **THEMA**, compreso il libro **Orti Botanici - Eccellenze Italiane** in formato ebook.
- www.incamper.org per le riviste **inCAMPER** e i libri della collana **inDICE**, compresi 2 libri di narrativa in formato ebook.

Comune di Firenze

Concorso pubblico a n. 48 posti di Istruttore direttivo amministrativo (categoria D1)

Il 30 maggio 2017, il Comune di Firenze ha bandito un concorso pubblico a 48 posti di istruttore direttivo amministrativo (categoria D1). Con successivo provvedimento, in ragione del numero delle domande ricevute e dei candidati

ammessi (circa 3800), l'amministrazione ha indetto una prova preselettiva fissata per il 7 settembre 2017 alle ore 15,30 presso il Mandela Forum a Firenze.

Il 7 settembre 2017, dalle ore 13 alle ore 15,15 circa, nel piazzale antistante il Mandela Forum hanno transitato oltre 2000 persone (e potevano essercene quasi 4000) senza che ci fossero le forze dell'ordine e i mezzi di soccorso. I candidati hanno atteso ore al caldo e molti di loro avevano affrontato anche lunghi viaggi perché addirittura provenienti da altre Regioni. Alla fatica del trasferimento e allo stress fisiologico dovuto alla prova in sé si è aggiunto quello provocato dalla cattiva organizzazione che, peraltro, è stata fonte di discriminazione tra candidati.

Alcune indicazioni fornite nei giorni precedenti alla data della preselezione

Con avviso del 29 agosto 2017 pubblicato sul proprio sito internet, l'amministrazione comunica ai candidati ammessi che:

- i cancelli del Mandela Forum saranno aperti dalle ore 13,00 alle ore 15,15 *“al fine di ottenere un afflusso ordinato dei candidati e procedere alla identificazione degli stessi;*
- *la commissione giudicatrice nominata con DD. n. 5358/2017 deciderà sul numero dei quesiti e sul tempo di svolgimento della prova che non supererà comunque i 60 minuti;*
- *la stampa del questionario oggetto della prova avverrà subito dopo l'estrazione e comporterà almeno 2 ore di tempo. Pertanto, dopo l'identificazione i candidati non potranno uscire dalla sede di esame (salvo nel caso in cui si ritirino dalla prova), si rinnova l'invito a essere pazienti e a munirsi di acqua o altri generi di comfort.*
- *E' previsto un servizio di deposito gratuito per i bagagli ingombranti che saranno ritirati al momento dell'identificazione e restituiti al termine della prova;*
- *All'interno della struttura è possibile portare generi di confort, cellulari, libri o appunti che potranno essere consultati nei momenti di attesa, ma dovranno essere riposti e non visibili durante lo svolgimento della prova, pena l'esclusione dalla stessa”.*

Con successivo avviso del 4 settembre 2017, l'amministrazione precisa che:

- *“Tutti i candidati dovranno esibire al primo varco di accesso, copia pdf della propria domanda di partecipazione (quella ricevuta per email al momento dell'iscrizione) unitamente al documento di identità;*
- *il bagaglio ingombrante dovrà essere lasciato dopo il primo ingresso in apposito deposito esterno vigilato e ritirato solo all'uscita dalla struttura;*
- *si può accedere all'interno della struttura con marsupi, borse o zainetti di misura non superiore a 30x40 cm;*
- *non possono essere portate all'interno della struttura bottiglie di vetro, o altro materiale infrangibile, contundente o infiammabile.*
- *Per i portatori di handicap, persone con problemi di deambulazione o altre limitazioni fisiche, sarà presente un accesso facilitato segnalato, adiacente al cancello principale.*
- *Le donne che hanno necessità di allattare potranno accedere dallo stesso ingresso, accompagnate da 1 sola persona munita di documento di identità che dovrà essere registrata e non potrà comunque accedere direttamente all'aula del concorso. Madre, neonato e accompagnatore usufruiranno di un ambiente adiacente dove potranno sostare, con personale di sorveglianza, fino all'imminenza della prova. Durante la prova gli accompagnatori con i neonati dovranno lasciare la struttura.*
- *Tutti coloro che usufruiranno dell'accesso facilitato dovranno essere identificati mediante apposito registro, pertanto si chiede di inviare una email con oggetto “accesso facilitato” all'indirizzo:concorsi@comune.fi.it specificando il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita e, per le donne che allattano, indicando gli stessi dati dell'accompagnatore e allegando un suo documento di identità”.*

Alcuni aspetti effettivamente rilevati dai candidati nel corso delle operazioni di ingresso, identificazione, espletamento della prova

- Nessuna preventiva indicazione per organizzare l'arrivo scaglionato dei candidati che potevano, dunque, discrezionalmente decidere di

arrivare dalle ore 13 alle ore 15,15 con il rischio di provocare comunque lunghe attese. La candidata che redige la presente relazione è arrivata alle 14,30 ed è entrata alle ore 15,00 circa dopo un limitato tempo di attesa. Si accedeva tramite un unico ingresso, oltre quello agevolato, benché la struttura del Mandela Forum consenta plurimi accessi. Infatti alle 14,55 circa, non essendo ancora esauriti gli accessi, è stato aperto un altro ingresso per smaltire la fila. Probabilmente tale operazione avrebbe agevolato anche i candidati che erano arrivati nelle ore precedenti e che altrettanto probabilmente hanno atteso per ore al caldo sotto il sole.

- Nel piazzale antistante l'ingresso al Mandela Forum, destinato all'attesa dei candidati, non c'erano forze dell'ordine né mezzi di soccorso benché fosse previsto l'arrivo di quasi 4000 persone. Alcuni soggetti in divisa rossa (3/4) sono stati individuati successivamente all'interno della sala destinata alla prova d'esame.

- All'interno dei cancelli era presente il personale della Polizia municipale di Firenze che controllava il documento d'identità e il foglio di presentazione della domanda di iscrizione al concorso. Era richiesto il deposito di bagaglio evidentemente ingombrante (tipo trolley) ma per il resto nessun particolare controllo sulle dimensioni dello stesso. Il deposito dei bagagli ingombranti era effettuato nelle mani del personale della Polizia municipale che consegnava al candidato due etichette con lo stesso codice numerico, una da trattenere e l'altra da apporre sul bagaglio. I bagagli erano depositati nei pressi dell'ingresso, dietro alcune transenne e, apparentemente, senza criterio.

- All'interno dei cancelli c'era un soggetto non identificabile che eseguiva operazioni di pulizia dell'area.

- Nessun controllo tramite metal detector né sui bagagli ammessi né sui candidati.

- Superato il primo varco i candidati accedevano per gruppi all'interno della struttura in base al cognome al fine di essere identificati attraverso 18 postazioni.
- Ogni postazione erano costituita da due incaricati che identificavano il candidato tramite esibizione del documento d'identità e ne verificavano la registrazione su un apposito elenco. Il candidato apponeva la firma nella riga dell'elenco a lui dedicata e riceveva due documenti: un foglio informativo sul quale erano riepilogate alcune indicazioni per il corretto espletamento della prova e una scheda anagrafica contenente già i suoi dati personali nonché un codice identificativo e una password (per esercitare, dopo l'espletamento della prova e la correzione degli elaborati, il diritto di accesso), uno spazio riservato all'apposizione di un codice a barre, uno spazio in bianco riservato all'indicazione del tipo e numero di documento di identificazione.
- Superato tale ulteriore controllo si accedeva nella sala destinata all'espletamento della prova d'esame.
- Le vie d'uscita erano segnalate attraverso i cartelli preesistenti all'interno della struttura.
- In alcuni casi vi era un addetto al servizio d'ordine che indirizzava i candidati nei vari settori identificati tramite colori diversi. In altri casi, il candidato non riceveva alcuna indicazione con piena libertà di scegliere il posto in cui collocarsi.
- Tra coloro i quali erano indirizzati in un settore, alcuni hanno avuto la possibilità di scegliere liberamente il proprio posto ad altri invece è stato ordinato di sedersi in un determinato posto senza possibilità di scelta. Nonostante tutto ciò, il sistema di sorveglianza non è stato in grado di impedire spostamenti all'interno del settore ovvero tra un settore e l'altro.

- I candidati dovevano sedersi uno accanto all'altro senza lasciare spazi vuoti benché le dimensioni della sala consentissero una diversa distribuzione delle persone. Inoltre, all'interno di alcuni settori le file piene erano alternate a quelle vuote in modo che l'addetto al servizio d'ordine potesse entrare all'interno del settore, percorrendo le file vuote, e controllare ciascun candidato. In altri settori invece, le file erano tutte piene con la conseguenza che il capo-settore poteva percorrere soltanto il perimetro e, in alcuni casi, neppure tutti i lati. Pertanto, coloro i quali erano al centro del settore potevano facilmente sfuggire alla vigilanza. Come denunciato da taluni alla commissione, il criterio di distribuzione dei candidati avrebbe agevolato la copiatura. La commissione ha risposto che quelle erano le direttive ricevute e che nelle prove successive sarebbe stata più rigorosa. Alcuni candidati hanno dichiarato che la sala destinata alla prova ha una capienza massima di 8000 persone (da verificare). La commissione sapeva che il numero di candidati ammessi era inferiore a 4000 e aveva strumenti idonei per verificare immediatamente, dopo il primo ingresso, il numero effettivo dei partecipanti in modo da organizzare al meglio la loro distribuzione sia ai fini del corretto espletamento della prova sia ai fini di comfort anche in considerazione della prevista durata del *tour de force*. Peraltro, dopo l'ingresso di tutti i candidati sono trascorse circa tre ore prima dell'inizio della prova. Durante tutto questo tempo sarebbe stato possibile distribuire in maniera ottimale e ordinata i candidati procedendo settore per settore.

- In attesa che tutti i candidati prendessero posto, la commissione di gara ha ribadito, anche tramite ausilio di un maxi schermo, le regole di espletamento della prova, ha ripetutamente invitato i candidati a stare seduti, a non cambiare posto né settore. In caso di necessità dei servizi igienici occorreva l'autorizzazione del capo-settore addetto al servizio d'ordine che, tuttavia, era difficilmente reperibile sia per le operazioni in corso che probabilmente richiedevano il loro continuo via-vai sia per il numero di persone e la loro distribuzione. Chi redige la relazione era intrappolata all'interno di una fila ed è riuscita a richiamare l'attenzione del capo-settore con grande difficoltà anche perché il settore era percorribile solo esternamente e neppure su tutti i lati. Chi decideva di alzarsi doveva lasciare sulla propria sedia la scheda anagrafica con il rischio di subirne la

sottrazione con indubbie conseguenze problematiche trattandosi di un documento unico e personale.

- Alle 16,30 circa (quindi dopo circa 3 ore e mezza per coloro che erano entrati alle ore 13), un candidato scelto a caso ha sorteggiato il questionario da svolgere. Le opzioni erano tre e ciascuna opzione prevedeva una versione A e una versione B. Le due versioni contenevano le stesse domande distribuite in modo diverso. Vista la vicinanza tra candidati, due versioni uguali erano consegnate a candidati molto vicini tra loro in grado di confrontarsi agevolmente sui quesiti se non addirittura di effettuare operazioni di scambio in modo da avere accanto un compagno con la stessa versione.

- Scelto il questionario, la commissione ha avviato le procedure di fotocopiatura chiedendo ai candidati di rimanere ai propri posti perché i capi-settore avrebbero provveduto nell'arco di 30 minuti al massimo alla consegna delle penne, del foglio sul quale dovevano essere inserite le risposte e di due codici a barre uno da apporre sulla scheda anagrafica consegnata all'ingresso e l'altra sul foglio destinato alle risposte ai quesiti.

In realtà sono passati ben oltre 30 minuti e i candidati hanno iniziato ad alzarsi creando molto disordine.

- Alle ore 18,00 circa sono state consegnate le penne, i codici a barre e il foglio per le risposte al questionario.

- I candidati hanno apposto i codici a barre negli appositi spazi e i capi settore hanno ritirato le schede anagrafiche.

- Alle 18,30 circa è iniziata la consegna dei questionari non contenuti in busta chiusa. Tra l'inizio e il termine della consegna è trascorso un considerevole lasso di tempo durante il quale alcuni candidati hanno aperto il questionario, benché vietato a pena di esclusione e iniziato la compilazione anche tramite ausilio dei propri telefoni cellulari.

- Contestualmente la commissione ha reso noto che al termine della prova e alla presenza di uno o più candidati volontari avrebbero effettuato

la correzione elettronica degli elaborati. Alcuni candidati hanno chiesto dove erano state fatte le fotocopie. La commissione ha precisato di essersi servita della copisteria comunale e di una copisteria convenzionata aggiungendo che tali informazioni erano state pubblicate (sarebbe interessante verificare se era stata preventivamente pubblicata la copisteria convenzionata).

- Terminata la consegna, la commissione ha concesso 3 minuti per controllare la correttezza formale del questionario.
- Trascorso il termine del controllo formale, la commissione ha autorizzato l'inizio della prova di durata pari a 50 minuti.
- Almeno due quesiti contenevano riferimenti normativi parzialmente errati.
- Allo scadere del termine di consegna del foglio delle risposte, i capi-settore hanno iniziato il ritiro. Ad alcuni candidati è stato concesso un tempo ulteriore (non so per quale motivo. Forse erano categorie protette che comunque hanno terminato la prova nel caos generale che si è creato quando le restanti 2000 persone circa hanno terminato la prova).
- Chi redige la presente relazione è uscita dal Mandela Forum alle 19,39 dopo circa 4 ore dall'ingresso.

FIRMATO